

XI International Fest Roma Film Corto - Independent Cinema: laboratorio - aperto - d'incontro e confronto, all'insegna della sperimentazione

Da *Diari di Cineclub*, dicembre 2019

di Roberto Petrocchi

Sono lieto di presentare, come di consueto attraverso queste pagine, per la cui ospitalità ringrazio Angelo Tantarò, la nuova edizione dell'International Fest Roma Film Corto, che si svolgerà a Roma dal 10 al 15 dicembre: una "gioiosa fatica" - come ho avuto modo di definirla - della quale, confesso, mi sarebbe difficile fare a meno; pur tuttavia una sfida. Fatica gioiosa, come può esserlo l'identificazione di un obiettivo necessario - perché dare continuità ad un progetto di divulgazione ed incentivazione culturale, significa intercettare e confrontarsi ogni volta con una non indifferente produzione artistica - non solo in ambito cinematografico, secondo la filosofia multidisciplinare del Festival - sovente pregevole, marginalizzata dai canali di visibilità, che sono scarsissimi, e dalla limitatezza delle fonti finanziarie private e/o pubbliche. Una Rassegna cinematografica/Evento culturale non ha - non dovrebbe avere - la funzione, a mio parere, di colmare la diffusa disattenzione verso una Proposta culturale, ma costituire un "valore aggiunto", soprattutto se, come nel nostro caso, si propone d'incentivare il rinnovamento e la sperimentazione. Tuttavia attraverso i propri strumenti - anche dialettici: di confronto, discussione, lotta - un Festival, in quanto Evento, può determinare i presupposti di un cambiamento, nella direzione, se mi è concesso, di un neorinascimento culturale/ artistico. Anche a partire da queste considerazioni ed auspici, l'XI edizione del Roma Film Corto amplia il suo programma con la presentazione del Premio di scrittura filmica intitolato a "Roberto Rossellini", che mira a premiare le sceneggiature più meritevoli con la produzione di opere di corto/medio/lungometraggio. Nato da una proposta del produttore e regista Renzo Rossellini, presidente di Giuria della scorsa edizione del Festival e prossimo Presidente Onorario dello stesso, lo Screenplay Contest "Roberto Rossellini", oltre a rappresentare un omaggio alla figura e la poetica del grande regista - il suo umanesimo, la ricerca di Verità nel frammento del presente, nell'interpretazione della Storia e l'urgenza della formazione culturale - vuole ribadire l'importanza del binomio "Cinema e Letteratura" - editoria/produzione filmica ed esplorazione dei "giacimenti creativi": adattamento-interpretazione, reinvenzione. Centrale lo studio delle tecniche di montaggio letterario, nella direzione del destino filmico di un'opera. In tal senso il Premio intende dare vita ad un itinerario di alfabetizzazione presso gli Istituti scolastici, le accademie e le università, fino al coinvolgimento dell'aspirante regista/sceneggiatore, scrittore, editore, dello spettatore "illuminato" che verrà, nella genesi di un'opera filmica e letteraria. Di grande valore formativo s'annuncia la tavola rotonda sui temi: "La poetica rosselliniana e la memoria", "Rossellini fautore della conoscenza e la formazione: la storia e l'educazione all'immagine"; "L'attualità di un cineasta innovatore". La prossima rassegna prevede, inoltre, con il ricco cartellone di proiezioni ed esibizioni dal vivo, dibattiti, forum, masterclass, che si svolgeranno, in coerenza con la vocazione itinerante della Manifestazione, presso l'Officina delle Arti "Pier Paolo Pasolini" e l'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi.

Quale anticipazione del programma, desidero citare i forum “Il cortometraggio: la poetica filmica Roberto Rossellini sul set Roberto Petrocchi con l’attrice Valentina Melis (foto di Alessandro De Luca) non omologata, terreno privilegiato dell’autorialità al femminile?” con la partecipazione di registe che si sono cimentate nella realizzazione del cortometraggio, “Il brano musicale nel cinema, tra citazione storica e rievocazione”, l’incontro-dibattito: “La nuova editoria e la neolettura multimediale”. “La saggistica del sapere formativo”: con la proclamazione - grazie al contributo di Ipermedia / Club degli Editoriali, tra i partners del Festival - degli autori dei testi letterari in concorso per la sezione “Libri da vedere”; vi farà seguito la presentazione del libro “La Roma di Mamma Roma”, di Federica Capoferri, saggista e docente presso la Roma Film Academy: l’occasione per affascinante excursus, soprattutto per le giovani generazioni, verso cui il Festival non manca di riferirsi. L’Invito - nella mia duplice veste di Direttore artistico del Festival ed autore - ad appassionati e cinefili, ma anche a semplici spettatori attenti ad un Progetto di ricerca, a non mancare.